

Non c'è piccolo paese nel quale non si trovi un monumento, una lapide, che ricordi i caduti della Grande Guerra. Un conflitto che è stato lo spartiacque nella storia del Novecento.

Delirio di onnipotenza dei nazionalismi, interessi economici, corsa agli armamenti e, a margine, ansie risorgimentali e speranze rivoluzionarie, s'intrecciano e si nascondono in quel fiume di sangue che ha inondato non solo l'Europa. Quasi dieci milioni di morti e ventuno milioni di feriti.

Doveva essere una guerra lampo, un ritorno vittorioso per il pranzo di Natale del 1914. Fu una lunga guerra, estenuante e sanguinosa, di trincea. Un conflitto che ha seminato milioni di croci dal Carso a

Verdun, lasciando come eredità una cultura della violenza, del gesto eroico, il rifiuto della democrazia e del rispetto della dignità umana. Sappiamo bene quanto il fascismo sia debitore verso la Grande Guerra.



La memoria di questa immane tragedia ci conferma ancora una volta che la violenza e la guerra non sono lo strumento per risolvere le contese tra le nazioni e dentro le medesime. Nel mondo attuale, dove prevalgono povertà e disuguaglianze, intolleranza e pregiudizio, le strade da seguire sono il confronto, la cooperazione, la solidarietà.

Mai più un'altra croce, nemmeno una sola, vogliamo piangere sul suolo di questo pianeta.

Lorenzo TIBALDO
Presidente del Comitato



COMITATO VAL PELLICE
PER LA DIFESA DEI VALORI
DELLA RESISTENZA
E DELLA COSTITUZIONE
REPUBBLICANA

LE TRINCEE DELL'ASSURDO



Riflessioni
sulla Prima
Guerra Mondiale

Ciclo di conferenze
Ottobre - Novembre - Dicembre
2016

TORRE PELLICE
Biblioteca delle Resistenze
Via Arnaud, 30 (ex Caserma Ribet)

VENERDÌ 14 OTTOBRE - ore 17.00

**1 - LA BELLE ÉPOQUE FINISCE
A SARAJEVO ***

Il secolo XX° si era aperto con l'esibizione dell'ottimismo della grande Esposizione Universale di Parigi del 1900 e con lo sfarzo spensierato della *Belle Époque*, ma i rulli di guerra cominciavano già a farsi sentire.

A cura di Lorenzo TIBALDO

VENERDÌ 21 OTTOBRE - ore 17.00

**2 - 24 MAGGIO 1915.
L'ITALIA VA ALLA GUERRA ***

Nello scontro tra neutralisti e interventisti, l'entusiasmo a favore della guerra ha il sopravvento e il 24 maggio 1915 i primi fanti marceranno contro l'Austria, come ricorda una nota canzone.

A cura di Enrico FUMERO

VENERDÌ 28 OTTOBRE - ore 17.00

**3 - NON SOLO SOLDATI. GLI ITALIANI
DURANTE LA GRANDE GUERRA ***

La Grande Guerra non si combatte solo al fronte, ma cambia la vita quotidiana dei civili. Per la prima volta, alla ribalta della società, vengono chiamate le donne, con un ruolo sociale e un impegno mai visto prima.

A cura di Rita SPERONE

VENERDÌ 4 NOVEMBRE - ore 17.00

**4 - SCRITTORI IN GUERRA.
PROTAGONISTI, TESTIMONI, VITTIME ***

La memoria della Grande Guerra ci viene restituita, con estrema vividezza, attraverso molte opere letterarie, memoriali, diari.

A cura di Vilma TRIBOLO

VENERDÌ 11 NOVEMBRE - ore 17.00

5 - TRINCEE D'INCHIOSTRO *

Quattro miliardi è il numero delle lettere scambiate nel corso della Grande Guerra tra i soldati al fronte e i civili a casa. Carta e penna sono il ponte tra l'inferno e il ricordo della normalità.

A cura di Mario DELLACQUA

VENERDÌ 18 NOVEMBRE - ore 17.00

6 - ARTE E GUERRA

Come l'arte ha rappresentato e interpretato la Grande Guerra. Un percorso attraverso gli artisti e le opere che hanno rispecchiato il dramma che ha sconvolto il mondo.

A cura Massimo TOSCO e Alexandra WETZEL

VENERDÌ 25 NOVEMBRE - ore 17.00

7 - IL FRONTE ITALIANO OGGI

Immagini dalle trincee del Carso e dell'Altipiano. La guerra ha lasciato i suoi segni sui luoghi. Testimoni muti della sofferenza e della violenza che milioni di uomini hanno sofferto.

A cura di Claudio BERTALOT

VENERDÌ 2 DICEMBRE - ore 17.00

**8 - UOMINI CONTRO
FILM DI FRANCESCO ROSI - ITALIA 1970**

Tratto dal celebre romanzo di Emilio Lussu, "Un anno sull'altipiano". Sugli scenari di guerra dell'altipiano d'Asiago, si scontrano la cecità e il fanatismo guerrafondaio e la coscienza dell'assurdità di quella carneficina.

Le conferenze avranno luogo a

TORRE PELLICE - BIBLIOTECA DELLE RESISTENZE
(ex Caserma Ribet)

Posti disponibili: n. 40

Per informazioni: comitatoresistenzacostituzione@gmail.com

Tutte le iniziative sono a ingresso libero

* *Gli incontri iniziano con un documentario di 50 minuti, a cura di Rai Storia, raccontato da Carlo Lucarelli.*